

Dr. Domenico MALTAURO, Forestale
Via Gioachino Rossini, 55 – 36100 Vicenza
Tel. 339 - 8707114 – Cell 371 3205597; E mail: domenico.maltauro@tin.it

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA

APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E STATALE RELATIVA AI SITI DI
IMPORTANZA COMUNITARIA
(DIRETTIVA COMUNITARIA 92/43/CEE, D.P.R. 357/1997, D.G.R. 2803
e D.G.R 1400 del 29 Agosto 2017)



ALLEGATO 5 – Flora e Fauna locale

COMMITTENTE

Amm.ne del Comune di Vicenza
 per conto Settore Urbanistica
 Piazza Biade 26
 36100 Vicenza

VICENZA 14.02.2025

Dr. Domenico Maltauro, forestale

1. LA FLORA E LA FAUNA LOCALE

Come ultimo aspetto si considerano gli elementi della flora e della fauna locale che vengono considerati: “unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000”(Dgr 1400/17).

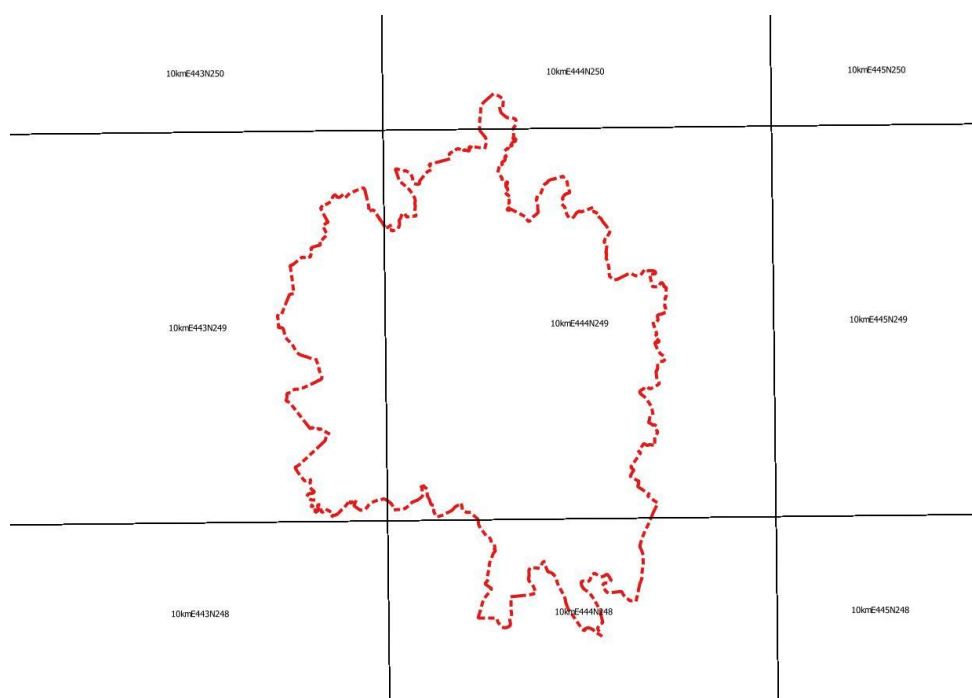
Per questa analisi, non sono stati condotti specifici rilievi specifici (faunistici e/o floristici), ma si è ritenuto opportuno individuare quali siano le specie che potenzialmente frequentano la zona interessata, sulla scorta di informazioni bibliografiche acquisite e sulla base di considerazioni ecologiche esistenti.

Ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, lo Studio di Incidenza Ambientale deve riguardare le specie e gli habitat elencati negli allegati delle direttive “Uccelli” e “Habitat”, per i quali sono stati appunto istituiti i siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Fatta tale premessa, sulla base dell'appartenenza o meno agli allegati sopra citati, si sono considerate le specie riportate nei Quadranti Regionali (approvati con DGR 2200/14) e filtrate in relazione all'uso del suolo rilevata (Corine Land Cover) nell'ambito locale.

Per tale aspetto si sono considerate le schede redatte (Boitani e All. 2012) per la costituzione della Rete Ecologica Nazionale.

Il territorio comunale ricade all'interno dei quadranti 10kmE443N249; 10kmE444N248; 10kmE444N249 e 10kmE444N250



nei quali vengono identificati complessivamente n. 887 specie viventi, così suddivise:

Regno	Classe	Numero specie
Animalia (252)	Insecta	281
	Actinopterygii	25
	Aves	107
	Amphibia	11
	Reptilia	15
	Mammalia	45
Plantae		265
Fungi		138

Il quadrante 10kmE444N248 ricomprende l'area collinare Berica ed è quello nel quale vengono individuate il maggior numero di specie, ben n. 581. Netamente minore è il numero di specie riscontrato nel quadrante urbano di Vicenza (n. 283) e quello a Nord rientrando parzialmente nel Sic del Bosco di Dueville (329 specie). Contrariamente alle previsioni, nel quadrante 10kmE443N249 che interessa la parte Ovest del comune di Vicenza ed i limitrofi comuni di Creazzo e Sovizzo vengono censite n. 387 specie). Alcune della specie ritrovate nell'elenco Regionale sono citate nelle direttive europee "Habitat" ed "Uccelli". In particolare, la direttiva Habitat (Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), approvata il 21 maggio 1992 dalla Commissione europea ha lo scopo di promuovere il mantenimento della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo.

Per questo sono stati individuati habitat di interesse comunitario che vengono tutelati concretamente nelle Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), (che derivano dall'iniziale designazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e vanno a proteggere gli organismi animali e vegetali (elencati negli allegati) di importanza primaria per rarità o ruolo chiave negli ecosistemi.

La direttiva "Uccelli" (Direttiva n. 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici), approvata il 2 aprile 1979 dalla Commissione europea ha lo scopo di promuovere la tutela e la gestione delle popolazioni di specie di uccelli selvatici nel territorio europeo. Sulla base di questa direttiva sono state create le zone di protezione speciale (ZPS). Le specie sono riportate in elenchi, aggiornati periodicamente secondo l'evolversi della situazione e delle conoscenze scientifiche, sono in coordinazione con la lista Rossa Europea pubblicata dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN, International Union for Conservation of Nature),

Per i quadranti considerati, sono state rintracciate complessivamente n. 81 specie tutelate di cui n. 35 presenti in tutti e quattro i quadranti, ed è su queste che si accenterà la fase di screening.

Anche in questo caso il quadrante 10kmE444N248, che ricomprende l'area collinare Berica è il più ricco di specie (66 specie), seguito da quello che ricomprende l'area Nord afferente al Bosco di Dueville (61 specie) e quello dell'area Ovest con 56 specie. Il quadrante centrale 10kmE444N249, che ricomprende il centro abitato di Vicenza, individua 49 specie tutelate.

Di seguito si riporta per singolo quadrante le specie ritrovate:

E443 N249	E444 N248	E444 N249	E444 N250	Specie	Allegati	Priorità		Categoria
X	X	X	X	Alcedo atthis	I	N	B-A229	Animalia
X	X	X	X	Caprimulgus europaeus	I	N	B-A224	Animalia
X	X	X	X	Egretta garzetta	I	N	B-A026	Animalia
X	X	X	X	Ixobrychus minutus	I	N	B-A022	Animalia
X	X	X	X	Lanius collurio	I	N	B-A338	Animalia
X	X	X	X	Nycticorax nycticorax	I	N	B-A023	Animalia
X	X	X	X	Cobitis bilineata	II	N	H-5304	Animalia
X	X	X	X	Anas platyrhynchos	IIA-IIIA	N	B-A053	Animalia
X	X	X	X	Columba palumbus	IIA-IIIA	N	B-A208	Animalia
X	X	X	X	Perdix perdix	IIA-IIIA	N	B-A112	Animalia
X	X	X	X	Phasianus colchicus	IIA-IIIA	N	B-A115	Animalia
X	X	X	X	Fulica atra	IIA-IIIB	N	B-A125	Animalia
X	X	X	X	Corvus cornix	IIB	N	B-A615	Animalia
X	X	X	X	Corvus monedula	IIB	N	B-A347	Animalia
X	X	X	X	Coturnix coturnix	IIB	N	B-A113	Animalia
X	X	X	X	Gallinula chloropus	IIB	N	B-A123	Animalia
X	X	X	X	Garrulus glandarius	IIB	N	B-A342	Animalia
X	X	X	X	Pica pica	IIB	N	B-A343	Animalia
X	X	X	X	Rallus aquaticus	IIB	N	B-A118	Animalia
X	X	X	X	Streptopelia decaocto	IIB	N	B-A209	Animalia
X	X	X	X	Streptopelia turtur	IIB	N	B-A210	Animalia
X	X	X	X	Sturnus vulgaris	IIB	N	B-A351	Animalia

X	X	X	X	Turdus merula	IIB	N	B-A283	Animalia
X	X	X	X	Emys orbicularis	II-IV	N	H-1220	Animalia
X	X	X	X	Lycaena dispar	II-IV	N	H-1060	Animalia
X	X	X	X	Rana latastei	II-IV	N	H-1215	Animalia
X	X	X	X	Bufo viridis	IV	N	H-1201	Animalia
X	X	X	X	Coronella austriaca	IV	N	H-1283	Animalia
X	X	X	X	Hierophis viridiflavus	IV	N	H-5670	Animalia
X	X	X	X	Hyla intermedia	IV	N	H-5358	Animalia
X	X	X	X	Lacerta bilineata	IV	N	H-5179	Animalia
X	X	X	X	Natrix tessellata	IV	N	H-1292	Animalia
X	X	X	X	Podarcis muralis	IV	N	H-1256	Animalia
X	X	X	X	Rana dalmatina	IV	N	H-1209	Animalia
X	X	X	X	Zamenis longissimus	IV	N	H-6091	Animalia
X	X	X	X	Pelophylax synkl. esculentus	V	N	H-1210	Animalia
	X	X	X	Protochondrostoma genei	II	N	H-5962	Animalia
	X	X	X	Larus ridibundus	IIB	N	B-A179	Animalia
	X	X	X	Triturus carnifex	II-IV	N	H-1167	Animalia
	X	X	X	Barbus plebejus	II-V	N	H-1137	Animalia
X		X	X	Scolopax rusticola	IIA-IIIB	N	B-A155	Animalia
X		X	X	Vanellus vanellus	IIB	N	B-A142	Animalia
X		X	X	Lampetra zanandreae	II-V	N	H-6152	Animalia
		X	X	Cottus gobio	II	N	H-1163	Animalia
		X	X	Sabanejewia larvata	II	N	H-1991	Animalia
		X	X	Mustela putorius	V	N	H-1358	Animalia
X	X		X	Rhinolophus ferrumequinum	II-IV	N	H-1304	Animalia
X	X		X	Eptesicus serotinus	IV	N	H-1327	Animalia
X	X		X	Hypsugo savii	IV	N	H-5365	Animalia
X	X		X	Pipistrellus kuhlii	IV	N	H-2016	Animalia
	X		X	Myotis myotis	II-IV	N	H-1324	Animalia

	X		X	Muscardinus avellanarius	IV	N	H-1341	Animalia
	X		X	Plecotus auritus	IV	N	H-1326	Animalia
	X		X	Podarcis siculus	IV	N	H-1250	Animalia
	X		X	Tadarida teniotis	IV	N	H-1333	Animalia
X			X	Hystrix cristata	IV	N	H-1344	Animalia
X			X	Pipistrellus pipistrellus	IV	N	H-1309	Animalia
			X	Calandrella brachydactyla	I	N	B-A243	Animalia
			X	Turdus viscivorus	IIB	N	B-A287	Animalia
			X	Myotis capaccinii	II-IV	N	H-1316	Animalia
			X	Myotis daubentonii	IV	N	H-1314	Animalia
X	X	X		Anacamptis pyramidalis	II-IV	N	H-6302	Plantae
	X	X		Telestes souffia	II	N	H-6147	Animalia
	X	X		Anas querquedula	IIA	N	B-A055	Animalia
X	X			Pernis apivorus	I	N	B-A072	Animalia
X	X			Porzana parva	I	N	B-A120	Animalia
X	X			Bombina variegata	II-IV	N	H-1193	Animalia
X	X			Cerambyx cerdo	II-IV	N	H-1088	Animalia
X	X			Himantoglossum adriaticum	II-IV	N	H-4104	Plantae
X	X			Galanthus nivalis	V	N	H-1866	Plantae
X	X			Rupicapra rupicapra	V	N	H-1369	Animalia
	X			Chondrostoma soetta	II	N	H-1140	Animalia
	X			Cygnus olor	IIB	N	B-A036	Animalia
	X			Miniopterus schreibersii	II-IV	N	H-1310	Animalia
	X			Myotis blythii	II-IV	N	H-1307	Animalia
	X			Saxifraga berica	II-IV	N	H-1525	Plantae
	X			Myotis nattereri	IV	N	H-1322	Animalia
	X			Ruscus aculeatus	V	N	H-1849	Plantae
X				Columba livia	IIA	N	B-A206	Animalia
X				Osmoderma eremita	II-IV	Y	H-1084	Animalia
X				Helix pomatia	V	N	H-1026	Animalia

L'elenco ricomprende specie ubiquitarie nel continente Europeo e caratterizzate da ampia distribuzione territoriale. È presente una specie endemica, la Saxifraga berica, tipica delle cavità rupestri ad elevata umidità ed una specie prioritaria, il coleottero saprofago Osmoderma eremita, tipico di ambienti boscati di latifoglie, caratterizzati dalla presenza di legno in deperimento.

Questa ultima specie, a dispetto dell'ampio areale che lo caratterizza, occupa una nicchia ecologica molto ristretta, ossia necessita del durame degli alberi in disfacimento, un habitat in costante riduzione; per tale motivo, è classificata come "prossima alla minaccia" ed è ormai rara in gran parte dei paesi europei.

1.1 GLI ELEMENTI DI TUTELA POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INTERVENTO (D.G.R 2200/14)

Nella tabella di pagina 63 è stato riportato l'uso del suolo interessato dagli interventi R01 e R04 che potenzialmente possono coinvolgere alcune delle specie, vegetali ed animali, riportate nei quadranti dell'Atlante Regionale che interessano il comune di Vicenza.

Di queste specie se n'è dedotta la presenza tenendo in considerazione l'idoneità ambientale degli habitat normalmente frequentati. Le specie, infatti, per svolgere il loro ciclo vitale necessitano di specifici ambienti (habitat) dove trovano le condizioni ideali per vegetare, trovare riparo, nidificare, alimentarsi etc.

A questo fine, per ogni Uso del suolo interessato dall'intervento, sono state abbinate le specie secondo la metodologia proposta da Boitani e Altri (2002) nella progettazione della Rete Ecologica Nazionale (REN).

Di queste specie ne è stato analizzato l'habitat di specie (nelle diverse fasi fenologiche dove possibile), in modo da verificare l'idoneità degli uso di suolo interessati, attribuendo un valore di idoneità ambientale. Nel progetto REN l'idoneità faunistica è stata riferita al terzo Livello del sistema Corine Land Cover, utilizzando il database regionale aggiornato al 2020.

I punteggi di idoneità ambientale adottati dal progetto sono di seguito sintetizzati:

0 = non idoneo (o non classificabile);	1 = bassa idoneità;
2 = media idoneità;	3 = alta idoneità.

che portano alla seguente classificazione:

NON IDONEO: Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie

- BASSA IDONEITA': Habitat che possono sopportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
- MEDIA IDONEITA': Habitat che possono sopportare la presenza della specie ma che, nel complesso, non risultano habitat ottimali
- ALTA IDONEITA': Habitat ottimali per la presenza della specie

Sulla base di queste indicazioni sono state selezionate le specie (riportate nella tabella sottostante) optando per il parametro “alta idoneità” dell’habitat frequentato, in quanto capace di individuare “l’habitat ottimale per la presenza stabile della specie, in quella determinata fase fenologica”, ritenendo che questo sia il caso che maggiormente rispecchia gli intenti delle Direttive Europee.

Le specie individuate sono:

SPECIE	ALLEGATI	PRIOR	NZK_CODE	Fenologia*	Cingolo fitoclimatico Schmid	Edificato urbano discontinuo	Classi di tessuto urbani speciali	Terre arabili non irrigate	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
						1.1.2	1.1.3	2.1.1	2.3.1
Calandrella brachydactyla	I	N	B-A243	M		0	0	0	3
Calandrella brachydactyla	I	N	B-A243	N		0	0	0	3
Caprimulgus europaeus	I	N	B-A224	M		0	0	1	3
Columba livia	IIA	N	B-A206	N		3	0	2	0
Corvus cornix	IIB	N	B-A615	M		2	3	2	0
Corvus cornix	IIB	N	B-A615	N		3	3	2	0
Corvus cornix	IIB	N	B-A615	S		2	3	2	0
Corvus monedula	IIB	N	B-A347	M		3	3	2	0
Corvus monedula	IIB	N	B-A347	N		3	3	2	0
Corvus monedula	IIB	N	B-A347	S		3	3	2	0
Coturnix coturnix	IIB	N	B-A113	M		0	0	3	3
Coturnix coturnix	IIB	N	B-A113	N		0	0	3	3
Miniopterus schreibersii	II-IV	N	H-1310	U		0	0	1	3
Myotis myotis	II-IV	N	H-1324	U		2	2	1	3
Perdix perdix	IIA-IIIA	N	B-A112	N		0	0	3	1
Perdix perdix	IIA-IIIA	N	B-A112	S		0	0	3	2
Pica pica	IIB	N	B-A343	N		3	3	2	0
Pica pica	IIB	N	B-A343	S		3	3	0	0
Pipistrellus kuhlii	IV	N	H-2016	U		3	0	1	0
Streptopelia decaocto	IIB	N	B-A209	M		3	3	1	0
Streptopelia decaocto	IIB	N	B-A209	N		3	3	1	0
Streptopelia decaocto	IIB	N	B-A209	S		3	3	1	0
Sturnus vulgaris	IIB	N	B-A351	M		0	0	3	2
Sturnus vulgaris	IIB	N	B-A351	N		3	3	2	2

C.F. MLTDNC61R05L840K – Part. IVA 02748510241

<i>Sturnus vulgaris</i>	IIB	N	B-A351	SV		3	3	2	2
<i>Turdus merula</i>	IIB	N	B-A283	N		3	3	0	0
<i>Turdus merula</i>	IIB	N	B-A284	S		3	3	0	0
<i>Vanellus vanellus</i>	IIB	N	B-A142	M		0	0	3	3
<i>Vanellus vanellus</i>	IIB	N	B-A142	N		0	0	3	2
<i>Vanellus vanellus</i>	IIB	N	B-A142	SV		0	0	3	3

* Fenologia: SV = Svernate; N = Nidificante; M = Migrante; S = Stanziale; U = Unica

Lo screening non ricomprende specie prioritarie ma, nel complesso ne individua n. 15 potenzialmente presenti che si caratterizzano per l'ampia distribuzione sul territorio europeo (nessuna specie è endemica).

Tenendo in considerazione le attività previste dalla Variante al Piano degli Interventi 2024, si ritiene che le eventuali incidenze significative si possano manifestare durante la fase fenologica della riproduzione (nidificazione). Nelle altre fasi, infatti, essendo gli interventi limitati in estensione e nel tempo, le specie, se disturbate, possono muoversi liberamente all'interno degli habitat senza gravi ripercussioni.

Le specie potenzialmente nidificanti e/o stanziali che possiamo ritrovare in ambito comunale, sono: Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Colombo selvatico (*Columba livia*), Cornacchia grigia (*Corvus cornix*), Taccola (*Corvus monedula*), Quaglia (*Coturnix coturnix*), Miniottero di Schreiber (*Miniopterus schreibersii*), Vespertilio maggiore (*Myotis myotis*), Starna (*Perdix perdix*), Gazza (*Pica pica*), Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*), Storno (*Sturnus vulgaris*) Merlo (*Turdus merula*) e Pavoncella (*Vanellus vanellus*).

Le altre specie in elenco sono meno disturbate in quanto meno legate ad un territorio specifico in quanto presenti saltuariamente (svernanti o in fase di migrazione) o perché tipiche di habitat "non frammentati" nei quali, a fronte di eventuali pressioni, possono disperdersi senza compromettere lo stato di conservazione della specie.

Per le specie nidificanti e stanziali, potenzialmente presenti nell'area di intervento, viene valutato lo **Stato di Conservazione**, secondo la classificazione proposta dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) ed la sua tendenza:

Specie	Nome Comune	Stato di conservazione	Tendenza della popolazione
Calandrella	Calandrella brachydactyla	In pericolo	In declino
Piccione selvatico	Columba livia	Carente di dati	Sconosciuto
Cornacchia grigia	Corvus cornix	Rischio minimo	Stabile

Taccola	Corvus monedula,	Rischio minimo	Stabile
Quaglia	Coturnix coturnix	Carente di dati	Sconosciuto
Miniottero di Schreiber	Miniopterus schreibersii	Vulnerabile	In declino
Vespertilio maggiore	Myotis myotis	Vulnerabile	In declino
Starna	Perdix perdix	Rischio minimo	Sconosciuta
Gazza	Pica pica	Rischio minimo	In aumento
Pipistrello albolimbato	Pipistrellus kuhlii	Rischio minimo	In aumento
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	Rischio minimo	In aumento
Storno	Sturnus vulgaris	Rischio minimo	In aumento
Merlo	Turdus merula	Rischio minimo	Stabile
Pavoncella	Vanellus vanellus	Rischio minimo	In aumento

Legenda:

Rischio Minimo (LC): comprende tutti i taxa che non rischiano di scomparire nel prossimo futuro;

Prossimo alla Minaccia (NT): comprende specie prossime ad essere considerate a rischio o che potrebbero diventarlo nel prossimo futuro;

Vulnerabile (VU): comprende specie considerate a rischio di estinzione in natura;

In Pericolo (EN): comprende specie considerate ad alto rischio di estinzione in natura;

Critico (CR): comprende specie considerate a rischio estremamente alto di estinzione in natura.

Carente di dati (DD): Quando non esistono dati sufficienti per valutare lo stato di conservazione della specie.

Lo screening porta ad evidenziare come le specie avicole potenzialmente interessate siano caratterizzate da popolazioni stabili/in aumento. Ad esclusione della Calandrella che viene considerata a rischio di estinzione in natura.

Si tratta di una specie che nidifica in ambienti aridi e aperti con vegetazione rada. Lungo i litorali o greti sabbiosi e ciottolosi, non oltre i 1300 m s.l.m. (Boitani et al. 2002).

La Calandrella sta subendo un generale declino in buona parte del suo areale europeo, a causa dei cambiamenti di uso del suolo e in particolare la sostituzione delle pratiche agricole tradizionali ed estensive con coltivazioni fitte e irrigate (Boitani et al. 2002).

Anche i “Pipistrelli”, in genere presentano popolazioni per lo più in declino per azioni connesse alla riduzione di habitat e/o intensivizzazione colturale.

Il Miniottero di Schreiber è specie tipicamente cavernicola legata soprattutto agli ambienti non o scarsamente antropizzati, con preferenza per quelli carsici, non disdegna gli abitati e, per lo più, solo nella parte settentrionale dell' areale; predilige le zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (B. Lanza & P. Agnelli in Spagnesi & Toso 1999).

Siti di rifugio in cavità sotterranee naturali o artificiali, più raramente in edifici (Agnelli et al. 2004). Le principali cause di declino della specie sono dovute all'inquinamento e dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi situati in grotte e secondariamente in costruzioni (B. Lanza & P. Agnelli in Spagnesi & Toso 1999).

Il Vespertilio maggiore è una specie termofila che predilige località temperate e calde di pianura e di collina, ove frequenta gli ambienti più vari, ivi compresi quelli fortemente antropizzati, che anzi sono i preferiti nelle località relativamente più fredde del Nord o più elevate (B. Lanza & P. Agnelli in Spagnesi & Toso 1). Colonie riproduttive in edifici o cavità ipogee, ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004). La specie è minacciata dalla progressiva alterazione dei siti ipogei oppure degli edifici importanti per le diverse fasi del ciclo vitale. La diffusione di sostanze biocide minaccia la disponibilità delle prede preferite (carabidi).

A conclusione di punto si può affermare come, per le specie vulnerabili, i fattori di minaccia elencati non siano direttamente connessi con le azioni e/o interventi previsti dalla Variante al Piano degli Interventi 2024. Esso, comunque, può contribuire in modo sostanziale al mantenimento delle specie con l'attuazione di quanto previsto dalle NTO e dal Prontuario per la qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale e mantenendo una vigilanza attiva sulle componenti della Rete Ecologica.

Vicenza 14.02.2025

Dr. for. Domenico Maltauro
Firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82